



UFFICIO STAMPA

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO STAMPA

Fim Fiom Uilm: siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto delle cooperative

Martedì 17 giugno a Bologna, dopo circa 10 mesi di negoziato, è stata raggiunta un'ipotesi di accordo tra Fim-Fiom-Uilm e LegaCoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi AGCI Produzione e lavoro per il rinnovo del contratto collettivo nazionale delle cooperative metalmeccaniche scaduto lo scorso giugno 2024, riguardante circa 15.000 lavoratori sul territorio nazionale per un numero pari a circa 300 cooperative.

L'intesa di durata quadriennale (luglio 2024-giugno 2028), viene sottoscritta prima degli altri contratti nazionali (Federmeccanica, Unionmeccanica e Orafi-Argentieri), prevedendo importanti novità sia economiche che normative sul piano contrattuale.

Per quanto riguarda il salario, sono previsti aumenti superiori sia all'Ipca consuntivata nel 2024 (1,3%), sia a quella prevista dall'Istat negli anni futuri (2% nel 2025, 1,9% nel 2026 e 2% nel 2027). Infatti, già a partire da questo mese di giugno 2025, i lavoratori riceveranno un aumento di 42,61 euro al livello C3, mentre secondo l'Ipca-Nei consuntivata l'aumento sarebbe di 27,70 euro mensili. La struttura degli aumenti prevede una doppia garanzia: un aumento minimo pari al 2% ogni anno; un aumento a regime che sui minimi retributivi non può essere inferiore ai 200 euro al livello C3 (ex 5 livello). I 200 euro corrispondono ad un aumento medio annuo del 2,27%.

Inoltre, rimane confermata la clausola di garanzia, che in caso di un'Ipca-Nei superiore, prevede che gli aumenti decorreranno sempre a giugno di ogni anno in linea con l'Ipca consuntivata.

Sono aumentati anche i flexible benefit, che salgono da 200 a 250 euro, e il contributo aziendale per tutti i lavoratori iscritti alla previdenza complementare del settore passa dal 2% al 2,3% per tutti determinando un incremento del contributo aziendale intorno a 85 euro.

Estesa la garanzia LTC (assicurazione sulla non autosufficienza) a tutti i dipendenti nonché la garanzia del mantenimento del piano sanitario per la vigenza contrattuale a carico delle cooperative. Miglioramento anche per quanto riguarda il valore economico e la strutturazione della norma riferita all'elemento perequativo previsto in assenza di contrattazione aziendale.

Riduzione di orario pari a 8 ore annue per chi lavora sui 21 turni settimanali e di altre 8 ore per chi ha compiuto 50 anni in caso di visite mediche.

Significativi miglioramenti per quanto riguarda il mercato del lavoro (contratti a termine e somministrazione) oltre ad una estensione del diritto di precedenza e l'introduzione di causali in caso di superamento dei 12 mesi di lavoro.

Sulla sicurezza sono previste 8 ore di formazione aggiuntiva agli RLS e l'introduzione dei cosiddetti break formativi in caso di infortuni o 'quasi infortuni'. Sulle politiche di genere sono previste due ore annue di formazione a tutti i dipendenti.

Già a partire da lunedì prossimo si svolgeranno le assemblee sindacali per l'illustrazione dell'ipotesi di accordo che verrà sottoposta a referendum da svolgersi entro venerdì 11 luglio 2025.

Roma, 18 giugno 2025

Uffici Stampa Fim Fiom Uilm